



IL RIFUGIO DI LILITH

IL RIFUGIO DI LILITH COOPERATIVA SOCIALE

Via Umberto I, 44 - 14016 Tigliole (AT)

Registro Imprese 01651460055

REA AT - 132470

Albo Società Cooperative C127969 - Sezione cooperativa a mutualità
prevalente

Bilancio Sociale per l'esercizio 2023

Sezione 1: Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale.

Standard di rendicontazione utilizzati

Il presente documento rappresenta il Bilancio Sociale 2023 della cooperativa sociale IL RIFUGIO DI LILITH COOPERATIVA SOCIALE, redatto in conformità alle “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore”, emanate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 4 luglio 2019, ai sensi dell’art. 9, comma 2 del D.Lgs. n. 112/2017 e dell’art. 14, comma 1 del D.Lgs. n. 117/2017.

Il Bilancio Sociale ha l’obiettivo di presentare alle molteplici categorie di *Stakeholder* informazioni chiare e trasparenti in merito alle responsabilità, ai comportamenti e ai risultati ottenuti attraverso le attività svolte nel corso dell’esercizio sociale iniziato il 1 gennaio e concluso il 31 dicembre 2023. I contenuti oggetto di rendicontazione, il perimetro dei dati e delle informazioni rendicontate all’interno del presente Bilancio è relativo a tutte le attività ed operazioni della Cooperativa Il Rifugio di Lilith. Si segnala, inoltre, che nel corso del 2023 non ci sono state variazioni significative relative alle dimensioni, alla struttura organizzativa, all’assetto e alla diffusione territoriale. Si precisa inoltre che l’Ente non ha adottato uno standard specifico di settore per la rendicontazione sociale, avendo seguito, come anzi detto, le linee guida ministeriali.

Cambiamenti rispetto al precedente rendiconto

Quello presente rappresenta il terzo esercizio con la redazione del Bilancio sociale e non presenta variazioni circa i metodi di misurazione ed il perimetro rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Altre informazioni utili

Il bilancio sociale è altresì corredato dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalle informazioni di cui all’art. 2435 bis e ter del codice civile, redatti ai sensi del Libro Quinto del Codice Civile.

Sezione 2: Informazioni generali sull’ente.

Nome dell’ente

IL RIFUGIO DI LILITH SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE

Codice fiscale e Partita IVA

Codice fiscale 01651460055 - Partita IVA 01651460055

Natura giuridica dell’ente e qualificazione ai sensi del codice del terzo settore

L’ente ha la natura giuridica di Cooperativa Sociale e qualifica di impresa sociale ai sensi del Codice del Terzo Settore.

Albi e ruoli di iscrizione

La cooperativa è iscritta al numero d’iscrizione 01651460055 del Registro delle Imprese di ASTI

Data iscrizione: 10/08/2018

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 10/08/2018

Iscritta con la qualifica di IMPRESA SOCIALE

Informazioni costitutive – data atto di costituzione: 26/07/2018

Modello organizzativo adottato: tipo srl.

Indirizzo sede legale

Via Umberto I, n. 44 -14016 Tigliole (AT)

Altre sedi secondarie

Via Serra Tornese, n. 04 - 14013 Monale (AT)

Aree territoriali di operatività

La cooperativa sociale IL RIFUGIO DI LILITH ha le sue strutture ubicate tutte nell'area del nord astigiano ed accoglie minori provenienti da tutto il Piemonte.

Valori e finalità perseguite/Scopi sociali

La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio- sanitari, assistenziali ed educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta dei bisogni di persone, come definiti dalla legge 8 novembre 1991 n. 381 ed eventuali modificazioni ed integrazioni, attuando, in forma mutualistica e senza fini speculativi, l'autogestione dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. In relazione a quanto sopra la Cooperativa ha per oggetto le seguenti attività:

- progetti per il recupero, l'assistenza e le cure dei soggetti affidati;
- gestione di servizi socio-sanitari e socio-assistenziali; gestione di strutture residenziali e semi-residenziali di accoglienza, anche a carattere socio-terapeutico, nonché servizi integrati per residenze protette, casa famiglia;
- servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza; interventi educativi territoriali, servizi di assistenza scolastica, attività di doposcuola, trasporti agevolati, e le attività strettamente correlate ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, asili nido;
- gestione di centri diurni e di altre strutture di accoglienza, socializzazione e animazione, finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura, le attività sportive ed il Turismo sociale; organizzazione e gestione di laboratori protetti, quali laboratori di restauro, di produzione di ceramiche, di coltivazione, trasformazione e conservazione dei prodotti della terra , allevamento di animali da cortile , norcineria , ecc. ; si tratta di laboratori educativo-riabilitativi e non produttivi;
- attività di psico-terapia, interventi assistiti con animali;
- attività di formazione e consulenza;
- attività di sensibilizzazione e di animazione della comunità locale entro cui opera, al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione e all'accoglienza delle persone in stato di bisogno; attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti.

La Cooperativa, per il conseguimento dello scopo sociale, potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare , industriale e finanziaria necessarie od utili alla

realizzazione degli scopi sociali e/o comunque direttamente o indirettamente attinenti ai medesimi nonché, tra l'altro e solo per indicazione esemplificativa e non limitativa:

- 1) assumere interessenze e partecipazioni, nelle forme consentite dalla legge, in imprese, anche consortili, che svolgano attività analoghe o comunque accessorie all'attività sociale;
- 2) promuovere e partecipare a enti e organismi anche consortili finalizzati a sviluppare e ad agevolare gli approvvigionamenti di beni e di servizi a favore dei propri aderenti; potrà inoltre aderire a consorzi fidi al fine di ottenere, per il loro tramite, agevolazioni e facilitazioni nell'accesso al credito bancario per sopperire alle esigenze finanziarie della cooperativa, prestando all'uopo le necessarie garanzie e fideiussioni;
- 3) costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale, nonché adottare procedure sviluppo o di programmazione pluriennale finalizzate all'ammodernamento aziendale ai sensi della legge 59/92 e partecipare allo sviluppo e al finanziamento delle cooperative sociali;
- 4) istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento per la raccolta di prestiti, limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, il tutto a norma e sotto l'osservanza dell'art. 12 legge 127/71, dell'art. 11 legge 385/93 e di quanto disposto in materia dalla delibera CICR del 3 marzo 1994 e successive norme di attuazione ed applicative. A tal fine la Cooperativa richiederà le autorizzazioni necessarie e si avvarrà di tutte le provvidenze e agevolazioni di legge.

Attività statutarie

I rapporti mutualistici, oggetto di gestione separata, hanno pertanto ad oggetto:

- 1) la prestazione di attività lavorative da parte dei "soci lavoratori", nei settori corrispondenti all'oggetto sociale della cooperativa, sulla base delle previsioni del regolamento, che definiscono l'organizzazione del lavoro dei soci;
- 2) la fruizione, da parte dei "soci utenti", dei servizi sociali di cui all'art. 1, lett. a), della legge n. 381/1991. Detti servizi sociali possono essere forniti anche a terzi, facenti parte delle categorie bisognose di intervento sociale per motivazioni connesse all'età o alla condizione personale, familiare o sociale, sia gratuitamente, sia a pagamento, a condizioni possibilmente migliori di quelle rinvenibili sul mercato. La cooperativa può svolgere, in ogni caso, la propria attività anche con terzi non soci. La cooperativa svolge, con gestioni separate, la propria attività caratteristica: 1) ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera a), della legge 8 novembre 1991 n. 381, e dell'art. 2520, comma 2, del codice civile, in modo da procurare beni e servizi di particolare rilevanza sociale a soggetti appartenenti a particolari categorie, anche di non soci, come meglio risulta dalle previsioni dello statuto relative allo scopo mutualistico ed all'oggetto sociale. L'organo amministrativo e l'organo di controllo (se nominato) documentano - nella relazione sulla gestione (e/o comunque nel bilancio e relativi allegati) e nella relazione dell'organo di controllo - i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 del codice civile), tenendo conto della particolarità dello scopo mutualistico proprio della cooperativa operante ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge 8 novembre 1991 n. 381, e dell'art. 2520, comma 2 del codice civile. a tal fine, essi devono in particolare evidenziare:

- il rapporto tra la gestione sociale attuata e la causa mutualistica della cooperativa, e quindi le modalità di organizzazione dell'attività mutualistica della società a beneficio delle persone svantaggiate ed in genere dei particolari destinatari dell'attività sociale;
- i criteri seguiti per la distribuzione degli utili, per la formazione delle riserve statutarie e per l'ammissione di nuovi soci cooperatori;
- i criteri seguiti nella raccolta dei prestiti sociali, e nell'impiego delle relative risorse;
- i criteri seguiti per l'assunzione di partecipazioni in altre società.

Inoltre l'organo amministrativo deve documentare la condizione di mutualità prevalente con evidenziazione dei parametri di cui all'art. 2513 c.c. La cooperativa, con riferimento ed in conformità al proprio scopo ed alle proprie finalità mutualistiche, si prefigge di svolgere le attività di seguito elencate:

a) ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a), della legge n. 381/1991:

- organizzazione e gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e di animazione socio-culturale rivolti in modo specifico a minori e giovani e adulti sia svantaggiati che normodotati, sia presso strutture della cooperativa che presso strutture di terzi;
- organizzazione e gestione di attività di sostegno scolastico e rafforzamento nel metodo di studio rivolta a minori e giovani;
- organizzazione e gestione di attività di formazione anche professionale anche in collaborazione con altri soggetti ed imprese;
- attività di orientamento, accompagnamento al lavoro e formazione di soggetti svantaggiati anche attraverso la promozione di tirocini ed inserimenti lavorativi in imprese esterne;
- gestione di attività e servizi di sostegno e riabilitazione, sia domiciliari che presso strutture sanitarie, scuole e simili;
- educazione alimentare e sanitaria, per la corretta tutela della salute e la prevenzione delle malattie;
- svolgimento di attività di sensibilizzazione della comunità locale nei confronti delle persone svantaggiate ed in particolare delle famiglie che incontrano la malattia e di affermazione dei loro diritti;
- promozione dell'impegno di istituzioni, enti pubblici e privati a favore di persone svantaggiate, e quindi collaborazione in particolare con enti pubblici, organizzazioni di volontariato, associazioni, società ed enti che svolgano la propria attività nei settori suindicati;
- organizzazione e gestione di attività educative attraverso la realizzazione di iniziative editoriali, produzione di spettacoli teatrali, cinematografici, televisivi e multimediali, promozione di convegni e seminari, anche per conto di terzi;
- attività di ricerca socio-economica, attività di divulgazione attraverso pubblicazioni e produzioni editoriali;

La cooperativa, nello svolgimento della sua attività, può stipulare convenzioni con enti pubblici e privati, partecipare a gare d'appalto indette da enti pubblici o privati, direttamente o indirettamente

anche in associazioni/raggruppamenti temporanei di imprese, per lo svolgimento delle attività di cui sopra; può richiedere ed utilizzare le provviste disposte dall'unione europea, dallo stato, dalla regione, dagli enti locali o organismi pubblici o privati interessati allo sviluppo della cooperazione. la cooperativa può costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale, ai sensi della legge 31 gennaio 1992, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative. la cooperativa può svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura mobiliare ed immobiliare, necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali, e comunque direttamente attinenti ai medesimi, tra cui, a mero titolo esemplificativo:

- assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma in imprese, specie se svolgono attività analoghe o comunque accessorie all'attività sociale;
- aderire e partecipare ad enti ed organismi economici, consortili e fideiussori diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo agevolando gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito;
- ricevere prestiti dai soci e a tal fine istituire una sezione di registro imprese attività disciplinata da apposito regolamento per la relativa raccolta, da effettuarsi ai soli fini del conseguimento dell'oggetto sociale, nei limiti di legge;
- aderire ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'articolo 2545-septies c.c..

In particolare le attività svolte nel concreto sono state:

Nell'anno 2023 la cooperativa ha continuato l'attività di gestione di:

- casa-famiglia per minori sita in Monale (AT), in Via Serra Tornese, n. 4, ospitando n° 7 minori di età compresa tra i 6 e 18 anni;
- casa-famiglia per minori in Tigliole (AT) - Via Umberto I, n. 44, che accoglie n° 6 minori di età compresa tra i 12 e i 18 anni.

Le suddette case-famiglia accolgono minori socialmente svantaggiati che necessitano di aiuto per avere una quotidianità di vita adeguata all'età, continuare a frequentare la scuola, crescendo nel rispetto delle attitudini e delle potenzialità cognitive di ciascuno. L'obiettivo è un percorso di recupero personalizzato per ogni minore.

Un clima familiare sereno, inquadrato all'interno di un insieme di regole semplici, chiare e coerenti, è alla base della metodologia educativa della struttura

La casa-famiglia nasce con gli stessi principi della comunità educativa ma mentre la prima nasce come servizio, la seconda sorge come voglia di accoglienza. In termini numerici la comunità educativa può ospitare fino a un massimo di 10 minori, mentre la casa-famiglia può accoglierne fino a 6.

La mission della cooperativa è quindi quella di accogliere in casa-famiglia, ogni minore che, per un periodo della propria vita, ha la necessità di vivere in un ambiente alternativo alla propria famiglia d'origine, trovando uno spazio fisico, psicologico, emotivo accogliente con connotazioni di tipo familiare. Le figure adulte di riferimento (educatori, assistenti sociali e psicologo) si pongono l'obiettivo di trasmettere un modello educativo stabile, in cui le relazioni affettive siano serene, tutelanti e rassicuranti e si costruiscano attraverso la condivisione della quotidianità e l'interiorizzazione delle norme.

Il clima familiare accogliente e protettivo permette al minore di sentirsi parte “integrante e viva” del sistema famiglia, contribuendo e collaborando al suo miglioramento anche attraverso la partecipazione a piccole attività domestiche e al mantenimento di piccoli impegni che hanno il significato di trasmettere valori di rispetto del mondo e delle persone che lo abitano.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Nessuna

Collegamenti con enti del terzo settore

Coopertaiva Sociale M.E.A.R. DI Dusino San Michele (AT)

Chapitombolo Academy di Monale (AT) Una palestra dove è possibile ampliare il proprio bagaglio motorio attraverso lo studio e la pratica di discipline accattivanti e fuori dagli schemi. Destrezza, forza, riflessi, agilità e creatività fisica personale. I nostri corsi sono divisi per discipline.”.

Contesto di riferimento

Il contesto in cui opera la cooperativa comprende molti fattori esterni che condizionano il lavoro stesso dell’organizzazione. Anche l’ambito legislativo in materia di assistenza e sanità sta subendo continue modifiche, sia da un punto di vista dei titoli riconosciuti per svolgere il lavoro educativo sanitario, sia da un punto di vista dei requisiti necessari per l’accreditamento delle strutture. Questo porta a situazioni in cui le richieste da ottemperare sono sempre maggiori; il monitoraggio avviene attraverso gli organi di vigilanza. Altre variabili da monitorare costantemente sono le esigenze del territorio ed i bisogni sociali che mutano continuamente, soprattutto in questo ultimo periodo per quello che è il mondo dei minori.

Sezione 3: Struttura, governo ed amministrazione dell’ente.

Documenti che disciplinano il funzionamento sociale

Il funzionamento sociale è disciplinato:

- Dallo statuto sociale, approvato in sede di costituzione della cooperativa in data 26/07/2017 poi modificato in data 16/11/2021;

Lo statuto disciplina la denominazione, sede e durata dell’ente; lo scopo mutualistico, i requisiti di mutualità, lo svolgimento del rapporto mutualistico e l’oggetto sociale; le tipologie e requisiti dei soci cooperatori, i loro obblighi, le modalità di ammissione, recesso ed esclusione e la liquidazione della quota sociale; i soci sovventori e le azioni di partecipazione cooperativa; la composizione del patrimonio sociale, il trasferimento delle quote, il bilancio di esercizio; la composizione ed il funzionamento degli organi sociali; le procedure per la liquidazione e lo scioglimento della cooperativa; i regolamenti sociali, i principi di mutualità e la normativa di riferimento;

- Dal regolamento interno ex art. 6 della legge 142/2001, approvato con assemblea ordinaria dei soci del 24/09/2020 e depositato presso la DTL in data 05/10/2020.

Il regolamento disciplina le tipologie di soci lavoratori, le modalità di individuazione del rapporto, l’ammissione al lavoro, il comportamento e la partecipazione dei soci e la corresponsione delle retribuzioni, il ristorno e la situazione di crisi aziendale; il CCNL di riferimento per i soci con rapporto di lavoro subordinato, l’organizzazione del lavoro, l’orario di lavoro, il trattamento economico, le ferie/festività/permessi/licenze/aspettative, il diritto allo studio, il trattamento in caso di

malattie/infortuni/maternità, il codice disciplinare e relativi provvedimenti, la risoluzione del rapporto di lavoro; la normativa applicabile ai soci con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato, l'organizzazione del lavoro, il trattamento economico, le norme generali, la disciplina delle assenze, le norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, l'infortunio, la malattia e la risoluzione del rapporto di lavoro.

Consistenza e composizione della base sociale

Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.

Possono assumere la qualifica di soci cooperatori i soggetti appartenenti alle seguenti categorie:

- le persone fisiche non svantaggiate che siano maggiori di età e legalmente capaci di agire, e che abbiano una capacità professionale nei settori corrispondenti all'oggetto della cooperativa, o che comunque abbiano le attitudini e le competenze necessarie per collaborare al raggiungimento dei fini sociali con la propria attività lavorativa e professionale;
- le persone fisiche bisognose di intervento sociale, rientranti nelle categorie previste nell'oggetto sociale, in qualità di "soci utenti" della Cooperativa;
- i soci volontari, quali definiti dall'art. 2 della legge n. 381/1991, disponibili a prestare la propria attività gratuitamente, per fini di solidarietà;
- le persone giuridiche i cui scopi o i cui interessi non siano in contrasto con quelli della Cooperativa e le persone giuridiche pubbliche o private nei cui statuti sia previsto – ai sensi dell'art. 11 della legge n. 381/1991 – il finanziamento e lo sviluppo delle attività delle cooperative sociali.

La cooperativa contava, al 31.12.2023, numero 05 soci, suddivisi nelle seguenti categorie:

- Soci lavoratori 3 (2 femmine ed 1 maschio), CAVALLA Roberta, FESTA Federica e FESTA Fabrizio
- Soci volontari 1 (1 femmina) TESTONI Margherita

BIANCO Giorgio dimesso

Per quanto riguarda il movimento dei soci si segnala che nel corso dell'anno si sono registrati movimenti di soci in uscita nella quantità di n. 1.

Sistema di governo dell'ente - Previsioni statutarie

La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da 3 a 9, eletti dall'assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. Gli amministratori durano in carica per un periodo di tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili nel limite di legge. Il consiglio elegge nel suo seno il presidente e il vicepresidente. Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dalla legge e dal presente statuto. Il consiglio di amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'art. 2381 del codice civile, dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo degli amministratori. La convocazione è fatta dal presidente a mezzo lettera, fax o email da spedirsi non meno di cinque giorni prima dell'adunanza e, nei casi urgenti, a mezzo telegramma, in modo che gli amministratori ed i sindaci effettivi ne siano informati almeno un giorno prima della riunione.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti. In caso di mancanza sopravvenuta di uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli nei modi previsti dall'art. 2386 del codice civile. Se viene meno la maggioranza degli amministratori, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti. In caso di mancanza sopravvenuta di tutti gli amministratori, l'assemblea deve essere convocata d'urgenza dal collegio sindacale, se nominato, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione. In caso di mancanza del collegio sindacale, il consiglio di amministrazione è tenuto a convocare l'assemblea e rimane in carica fino alla sua sostituzione. Spetta all'Assemblea determinare i compensi dovuti al Consiglio di Amministrazione. Il presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della cooperativa di fronte ai terzi e in giudizio. La rappresentanza della cooperativa spetta altresì, nei limiti delle deleghe conferite, anche ai consiglieri delegati eventualmente nominati. In caso di assenza od impedimento del Presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice presidente, la cui firma costituisce piena prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente. Il Presidente, previa apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, potrà conferire speciali procure, per singoli atti o categorie di atti, ad altri consiglieri oppure ad estranei, con l'osservanza delle norme legislative vigenti al riguardo. La rappresentanza della cooperativa spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, al segretario se nominato, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Nominativi degli amministratori, data di prima nomina e periodo per il quale rimangono in carica

Il consiglio di amministrazione, alla data del 31/12/2023, è formato da:

TESTONI Margherita – Presidente del CdA – Rappresentante dell'impresa, Nominato con atto del 25/07/2021; Durata in carica: 3 esercizi;

FESTA Federica – Vice Presidente del CdA, – Nominato con atto del 25/07/2021; Durata in carica: 3 esercizi;

FESTA Fabrizio – Consigliere, Nominato con atto del 25/07/2021; Durata in carica: 3 esercizi;

Non è stata attribuita alcuna delega particolare agli amministratori.

Nominativi dei soggetti che ricoprono cariche istituzionali

Non vi sono soggetti che ricoprono cariche istituzionali al di fuori dell'organo amministrativo.

Democraticità interna e partecipazione alla vita dell'ente

I soci partecipano alla vita associativa mediante la partecipazione alle assemblee dei soci e mediante l'apporto della propria prestazione lavorativa, la cui remunerazione costituisce attuazione dello scambio mutualistico tra i soci stessi e la cooperativa, oppure del proprio supporto gratuito (per i soci volontari), oppure del proprio sostegno finanziario (per i soci sovventori).

Nel corso del 2024 l'assemblea si è riunita in data **30 maggio 2024**, per l'esame, la discussione e l'approvazione del bilancio di esercizio 2023, del bilancio sociale.

Stakeholder dell'ente e modalità del loro coinvolgimento

I principali portatori di interessi rispetto all'impresa sono rappresentati da:

Soci cooperatori della cooperativa

Clienti/utenti

Fornitori

Pubblica amministrazione

Collettività

Sistema di controllo dell'ente - Previsioni statutarie

Qualora le disposizioni di legge lo richiedano o per volontà dei soci, lo Statuto prevede la nomina di un Collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'assemblea che nomina anche il presidente del collegio sindacale. I sindaci, rieleggibili, restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e il loro compenso è determinato dall'assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del loro ufficio. Il collegio sindacale, se esercita anche il controllo contabile, deve essere integralmente composto da revisori contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

In assenza del collegio sindacale, il controllo contabile è esercitato da un revisore contabile, ai sensi dell'articolo 2409 bis, articolo 2543 e articolo 2477 del Codice Civile, iscritto nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

La cooperativa, non rientrando nei criteri che obbligano a dotarsi di tale organo di controllo, non ha provveduto alla sua nomina.

Nominativi dei revisori legali dell'ente, data di prima nomina e periodo per il quale rimangono in carica

Non ricorre la fattispecie per cui vadano fornite le relative informazioni.

Sezione 4: Persone che operano con l'Ente.

Tipologie, consistenza e composizione del personale

Il personale che opera con l'Ente è rappresentato da

- Soci lavoratori con rapporto di lavoro subordinato; unità occupate nell'esercizio 2023 n. 3 (FESTA Federica - FESTA Fabrizio e CAVALLA Roberta) che sono inquadrati sulla base della declaratoria del CCNL delle cooperative sociali. L'entità della retribuzione spettante a ciascun lavoratore consegue alla paga contrattualmente prevista per il livello di inquadramento ed alla quantità di impiego complessivo nel corso dell'esercizio.
- **Soci volontari con apporto di prestazioni di carattere volontario e gratuito in numero di 1 socio (TESTONI Margherita);**
- **Lavoratore dipendenti non soci con contratto a tempo indeterminato MASIERO ALESSIA.**

- Lavoratori dipendenti non soci con contratto a tempo determinato dal 30/11/2023 al 30/11/2024 GALEANU Neta Nicoleta e dal 16/10/2023 al 15/04/2023 ADDUCI Chiara.

Natura delle attività svolte dai volontari

I soci volontari che operano nella compagine sociale sono impegnati a supporto della gestione operativa ed amministrativa dell'ente.

Attività di formazione e valorizzazione realizzate e forme di coinvolgimento dei lavoratori

I lavoratori sono soggetti alle attività formative previste dalla vigente normativa per la natura e tipologia delle prestazioni svolte nonché alla specifica preparazione in ordine alle mansioni assegnate.

Tra i beneficiari delle attività svolte dalla cooperativa figurano i lavoratori soci e i soci fruitori e realizzano la mutualità interna. Il loro coinvolgimento si realizza, oltre che mediante lo scambio tra prestazione lavorativa e compenso, nel concorso al raggiungimento delle finalità istituzionali della cooperativa e, attraverso il diritto di partecipazione attiva e passiva agli organi societari, alla determinazione dell'indirizzo generale della cooperativa stessa.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari.

Emolumenti e compensi a amministratori e organi di controllo

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati assegnati compensi agli amministratori per il riconoscimento del lavoro e dell'impegno profuso a favore della Cooperativa compensi pari a € 10.000,00 lordi a ciascun dei tre componenti il consiglio di amministrazione.

Compensi, a qualunque titolo corrisposti, a soggetti eventualmente incaricati della revisione dei conti

Non essendo previsto, la cooperativa non ha nominato il revisore legali dei conti.

Struttura dei rimborsi ai volontari

Ai soci volontari spetta soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate nello svolgimento della loro attività gratuita, tuttavia non sono stati corrisposti rimborsi a soci volontari e non sono stati erogati compensi.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei dipendenti dell'Ente.

Poiché i lavoratori impiegati dalla cooperativa sono stati inquadrati sullo base dello stesso contratto, le retribuzioni conseguenti non risultano differenziate tra di loro e pertanto non sussiste differenza retributiva e rapporto tra retribuzione massima e minima dei dipendenti medesimi.

Sezione 5: Obiettivi e attività.

Informazioni qualitative e quantitative, sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari, diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, se possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

La cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini; La valutazione dei risultati dell'ente viene riscontrata sulla base dei seguenti parametri:

– Compensi erogati ai lavoratori soci: ammontano ad euro 110.218 e misurano lo scambio mutualistico posto in essere con i soci;

– Compensi erogati a lavoratori dipendenti euro 625

Per il dettaglio delle attività svolte si rimanda alla precedente sezione 2

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionale e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.

I fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi risiedono

- Nella funzione operativa consistente nelle prestazioni lavorative dei soci;
- Nella funzione aziendale di combinazione dei fattori produttivi al fine di realizzare gli obiettivi sociali, anch'essa posta in essere dall'organo amministrativo.

L'organo amministrativo non ravvisa la sussistenza di elementi che per consistenza e/o entità possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali dell'ente, fatto salvo l'ordinario rischio di impresa connesso.

Le strategie di medio/lungo termine sono finalizzate

- All'incremento delle attività svolte, al fine dell'inserimento lavorativo dei soci e del perseguimento della finalità di supporto ai soggetti in condizioni di svantaggio;
- Al rafforzamento dei risultati sociali raggiunti;
- Al miglioramento delle marginalità di carattere economico.

In termini operativi tali obiettivi vengono perseguiti mediante il potenziamento dell'area di progettazione, ricerca e selezione di nuove opportunità di gestioni e di servizi, al fine di incrementare le opportunità lavorative per i soci e gli interventi a favore di soggetti svantaggiati, e mediante una puntuale verifica del rapporto tra corrispettivo del servizio e costo dei fattori produttivi necessari a prestarlo, al fine di salvaguardare l'equilibrio economico dell'ente.

Sezione 6: Situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati.

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente è rappresentata dallo stato patrimoniale e dal conto economico redatti secondo le disposizioni del codice civile ed allegati al presente documento.

Le entrate della cooperativa, come documentato nel Conto Economico, derivano dai ricavi delle prestazioni dei servizi.

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

Nell'esercizio la cooperativa non ha messo in atto iniziative volte alla raccolta fondi.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate, strumento utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.

Nell'esercizio la cooperativa non ha messo in atto iniziative volte alla raccolta fondi.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

Non si segnalano criticità particolari se non l'incremento dei costi energetici e il rincaro dei costi delle materie prime.

Sezione 7: Altre informazioni.

Indicazione su contenziosi/controversie in corso rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Non sussistono contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Informazioni di tipo ambientale se rilevanti, con riferimento all'attività dell'ente

Nessuno.

Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione

L'Ente rispetta le disposizioni normative e le convenzioni nazionali ed internazionali in ordine agli aspetti in esame.

Informazioni sulle riunioni degli organi sociali

L'assemblea dei soci si riunisce almeno una volta l'anno per l'esame ed approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale e per deliberare in ordine alle altre materie sottoposte al suo esame.

Nel caso specifico l'Assemblea dei soci si è riunita, come sopra riportato, in data **30 maggio 2024**, per l'esame, la discussione e l'approvazione del bilancio di esercizio 2023, del bilancio sociale.

Il consiglio di amministrazione si riunisce tutte le volte che è necessario al fine della corretta gestione dell'Ente (assunzioni, ammissioni/recessi soci, licenziamenti, redazione bozza bilancio)

In particolare, nel corso dell'esercizio, il Consiglio di amministrazione si è riunito per deliberare in merito all'approvazione della bozza di bilancio, del bilancio sociale e la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio e per le modifiche del Regolamento interno soci lavoratori.

Altre informazioni opzionali

Le informazioni fornite nel presente documento e quelle reperibili nell'ambito dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consentono al presente bilancio sociale una rappresentazione esaustiva degli scopi di natura sociale dell'ente, delle azioni poste in essere per realizzarli, dei risultati conseguiti e delle ricadute positive sui beneficiari dell'attività svolta. Non si rendono pertanto necessarie ulteriori informazioni.

Sezione 8: Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

In tale sezione del bilancio sociale devono essere riepilogate le attività svolte dall'organo di controllo al fine del monitoraggio di alcuni aspetti di particolare rilevanza ai fini della qualificazione di impresa

sociale così come previsto dall'art. 10, comma 3 del D.Lgs n. 112/2017 per le imprese sociali e dall'art. 30, comma 7 del Codice del Terzo Settore per gli altri enti del terzo settore medesimo; in particolare detti controlli devono essere eseguiti:

a) per le imprese sociali, escluse le cooperative sociali, sulle materie:

- svolgimento in via stabile principale delle attività dell'art. 2, comma 1 del decreto 112/2017;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro;
- struttura proprietaria;
- coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti;
- adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori.

b) per gli enti, diversi dalle imprese sociali, osservanza delle finalità sociali, in particolare:

- esercizio in via esclusiva o principale di attività per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale;
- rispetto, nella raccolta fondi, dei principi di verità trasparenza e correttezza;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro.

L'azione di monitoraggio non è stata effettuata in quanto, in via principale non è presente l'organo di controllo e, in via subordinata, la cooperativa in quanto cooperativa sociale non è soggetta alle disposizioni di cui all'art. 10 del D. lgs. N° 112/2017.

Tigliole (AT), li 31/03/2023

IL RIFUGIO DI LILITH SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Il legale rappresentante

Margherita TESTONI

Il sottoscritto Cima Sander Massimo, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo esente